

Messaggio

numero
8201

data
19 ottobre 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Modifica della legge sull'agricoltura e approvazione del progetto "ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino", del relativo preventivo e stanziamento di un credito lordo massimo di fr. 8'515'000.-. Al netto del contributo della Confederazione e delle associazioni del settore vitivinicolo lo stanziamento del credito cantonale è di fr. 1'751'000.- per il periodo 2023 - 2030

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo due temi alla vostra attenzione. Il primo consiste nella modifica di legge che permetterà al Cantone di partecipare e/o contribuire al finanziamento di progetti di promozione della sostenibilità in agricoltura sostenuti dalla Confederazione. Il secondo è un caso concreto di applicazione della base legale in esame, il progetto sulle risorse "ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino", con il relativo decreto legislativo per lo stanziamento di un credito lordo complessivo di fr. 8'515'000.-, parzialmente compensato dalla Confederazione e dalle associazioni vitivinicole ticinesi, risultante in una quota parte cantonale di fr. 1'751'000.-

I. INTRODUZIONE

La Confederazione, per il tramite dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), sostiene con i suoi programmi vari tipi di progetto. Tra questi vi sono progetti che mirano al miglioramento della sostenibilità in agricoltura. Ad oggi in quest'ambito sono previsti in particolare due tipi di progetto:

- I progetti di promozione della qualità e della sostenibilità sono previsti dall'ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (OQuSo) e mirano a migliorare la sostenibilità o la qualità del processo produttivo o del prodotto, con un effetto positivo sulla creazione di valore nell'agricoltura.
- I progetti sulle risorse sono invece previsti dalla legge federale sull'agricoltura (art. 77a e 77b LAgr, "Impiego sostenibile delle risorse naturali") e hanno come scopo quello di promuovere l'utilizzo più efficiente possibile delle risorse naturali interessate dalla produzione agricola, l'ottimizzazione dell'impiego di materie ausiliarie e la promozione della biodiversità. Più in dettaglio, nell'ambito del Programma risorse, la Confederazione finanzia dei progetti promossi dalla base che perseguono il miglioramento della sostenibilità nell'utilizzo delle risorse naturali da parte della pratica agricola in una regione o in un settore, senza limitare la produzione agricola. Questi progetti possono durare sino a sei anni. Un progetto sulle risorse persegue l'obiettivo

di un miglioramento effettivo e durevole nell'impiego di risorse naturali interessate dall'agricoltura e l'obiettivo di apprendimento (e di conoscenza). Gli effetti raggiunti mediante il progetto devono persistere dopo la sua conclusione, motivo per il quale al termine del progetto sono previsti due anni per il monitoraggio degli effetti (pure finanziati dalla Confederazione). I progetti devono essere incentrati sull'applicazione di pratiche agricole e la diffusione delle conoscenze acquisite.

II. MODIFICA DELLA LEGGE SULL'AGRICOLTURA

La proposta di modifica della legge sull'agricoltura conferisce al Cantone la possibilità di sostenere, con la propria forza lavoro e/o con contributi, i progetti di promozione della sostenibilità in agricoltura sostenuti dalla Confederazione, segnatamente per il tramite dei sopracitati strumenti dei progetti risorse e OQuSo.

III. VISO TICINO – UN PROGETTO NATO DALLA BASE

Il progetto sottoposto alla vostra attenzione riprende la volontà di un primo gruppo di viticoltori e vinificatori che ha proposto alla Sezione dell'agricoltura alcune riflessioni allo scopo di ridurre i rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e migliorare la sostenibilità della produzione viticola tenendo in particolare conto delle condizioni climatiche della Svizzera Italiana, non comparabili a quelle del resto della Svizzera.

Per raggiungere questi obiettivi, è essenziale sviluppare e testare sul campo strategie fitosanitarie adattate al contesto specifico della Svizzera italiana e mirare allo scambio di esperienze e informazioni.

Con queste premesse, il progetto sviluppato dal primo gruppo di promotori, ha trovato poi il sostegno delle principali organizzazioni di produttori della Svizzera italiana: la Federazione dei viticoltori della Svizzera italiana (Federviti), l'Associazione viticoltori vinificatori ticinesi (AVVT) e l'Associazione Ticinese negozianti di vini (ATNV), aderenti all'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT), le quali sono state implicate direttamente tra i promotori del progetto.

Oltre al desiderio di riorientamento dei viticoltori verso una produzione più sostenibile, il progetto risponde anche alla generale richiesta di una buona parte della società di muoversi verso sistemi di produzione sempre più sostenibili.

Il Consiglio di Stato ritiene necessario assistere la filiera nel continuo miglioramento della sostenibilità della produzione agricola.

IV. IL PROGETTO IN DETTAGLIO

1. Obiettivi generali

Il progetto "ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino – Miglioramento delle pratiche viticole e promozione della biodiversità – Aspetti tecnici, qualitativi e socio-economici" ha lo scopo di individuare e testare pratiche legate alla produzione primaria capaci di migliorarne la sostenibilità ambientale ed economica con dirette ricadute positive sulla salvaguardia e la promozione della biodiversità.

Il contenuto del progetto si sviluppa su quattro assi:

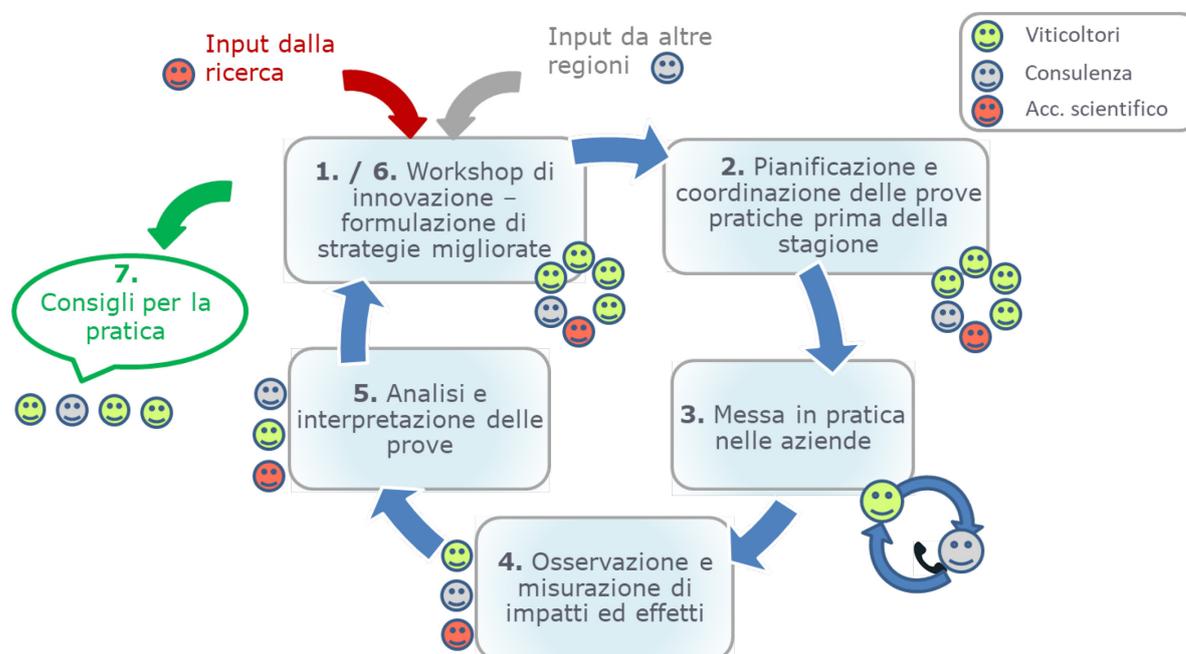
1. strategie fitosanitarie alternative (basate sulla realtà viticola ticinese),
2. miglioramento generale della pratica d'utilizzo dei prodotti fitosanitari,
3. acquisizione di esperienze con varietà tolleranti alle malattie fungine e
4. promozione della biodiversità.

Per raggiungere i propri obiettivi, il progetto è sostenuto da un intenso accompagnamento scientifico e da una consulenza a sostegno della pratica viticola.

Riservata l'approvazione del progetto e del relativo finanziamento da parte del Parlamento e da parte della filiera - già avvenuta (v. lettera delle Associazioni aderenti all'IVVT del 1° luglio 2022, allegata) - la Confederazione sosterrà le attività che verranno intraprese sino a conclusione del progetto. I primi 6 anni comprendono le attività principali sul campo, mentre gli ultimi due anni sono di monitoraggio degli effetti.

2. Ciclo di co-innovazione

Una delle principali novità previste dal progetto è quella del cosiddetto ciclo di co-innovazione, attraverso il quale ogni anno verranno proposte nuove strategie, che verranno discusse con e tra i viticoltori aderenti. Quelle che otterranno il consenso verranno poi messe in atto all'interno di un quadro scientifico di consulenza e monitoraggio, che comprende l'implementazione su parcelle di prova presso le aziende, la raccolta e la valutazione dei relativi dati, nonché lo scambio di esperienze tra viticoltori, consulenza e accompagnamento scientifico. Il processo di co-innovazione è centrale nello sviluppo congiunto di approcci risolutivi miranti ad una più rapida adozione nella pratica.



3. Attori coinvolti nel progetto

La gestione del progetto avverrà sulla base del consenso che si svilupperà tra i partecipanti. Per quanto concerne i vari attori, la Sezione dell'agricoltura, compresa l'Azienda agraria cantonale, parteciperà a questo progetto ritenuto di grande rilevanza,

garantendo in particolare le attività di consulenza agricola – di concerto con gli altri servizi coinvolti (es: Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo) – e la gestione dei finanziamenti.

Pure coinvolte le già richiamate associazioni vitivinicole Federviti, AVVT, ATNV e IVVT, sia sotto forma di finanziamento che per il tramite della messa a disposizione delle loro competenze.

Centrali saranno poi le aziende partecipanti, che saranno chiamate a co-decidere le pratiche da mettere in atto e ad assumere l'onere della loro implementazione e della relativa raccolta di dati. Il progetto sarà aperto a tutte le aziende viticole che potranno garantire una partecipazione professionale e proattiva allo stesso. Il coinvolgimento di tutta la base, comprendente anche i viticoltori che svolgono questa attività a titolo accessorio, sarà assicurato da un'intensa attività di divulgazione orientata al trasferimento delle conoscenze acquisite nell'ambito del progetto, in particolare a tutti gli attori del sistema vitivinicolo ticinese ma anche quello nazionale.

Importante sarà anche l'accompagnamento scientifico che verrà fornito dai riconosciuti istituti di ricerca che verranno coinvolti a vario titolo, tra i quali citiamo Agroscope (con le sue sedi di Cadenazzo, Changins, Pully e Reckenholz) e l'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL.

I partner dell'accompagnamento scientifico sono pure incaricati di supervisionare gli audit aziendali e il monitoraggio. Tra le altre cose, il progetto prevede un programma di misurazioni che, a seconda del tema, sarà coordinato da un gruppo di esperti di diverse istituzioni: Agroscope, l'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA), l'Istituto federale svizzero delle scienze e tecnologie dell'acqua (EAWAG), la Piattaforma prodotti fitosanitari e acque (PPG) dell'Alta scuola delle scienze agronomiche, forestali e alimentari (HAFL) e di Agridea e la Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo. Audit e monitoraggio della biodiversità saranno seguiti dalla Stazione ornitologica Svizzera di Sempach (Vogelwarte).

4. Budget

Il costo complessivo del progetto è stato preventivato, di concerto con l'UFAG, in fr. 8'512'704.-, distribuiti sugli otto anni di durata del progetto. Di questi, circa 3.46 Mio. saranno destinati alla copertura dei costi delle aziende partecipanti per l'attuazione delle misure (incluso il parziale indennizzo di eventuali perdite di raccolto), e i relativi contributi saranno gestiti nell'ambito del sistema dei pagamenti diretti. 2.25 Mio. saranno invece destinati all'accompagnamento scientifico (con incarichi assegnati in particolare ad Agroscope e all'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL).

I costi relativi al progetto possono essere così riassunti:

Direzione progetto	fr. 918'301.-
Amministrazione	fr. 298'528.-
Remunerazione misure e indennizzi	fr. 3'459'900.-
Accompagnamento scientifico	fr. 2'252'582.-
Monitoraggio degli effetti	fr. 1'035'175.-
Controllo attuazione misure	fr. 38'200.-
Consulenza tecnica	fr. 510'018.-
Totale	fr. 8'512'704.-
Arrotondamento	fr. 8'515'000.-

La Confederazione ha già preavvisato favorevolmente il progetto e contribuirà ai costi per il 77% circa (pari a circa fr. 6'570'000.-, come indicato nella dichiarazione d'intenti trasmessa dall'UFAG), a condizione che la copertura del restante 23% sia assicurata dal Cantone e dalle citate associazioni del settore vitivinicolo. Questa quota sarà a sua volta finanziata per il 90% dal Cantone (oggetto del presente messaggio e arrotondata a fr. 1'751'000.-) e per il 10% restante dalle associazioni di settore.

Il progetto prevede tra le altre cose due vigneti dimostrativi il cui impianto e gestione saranno a carico del progetto durante i primi sei anni. Per garantire continuità a queste superfici dimostrative, il Cantone si farà carico della loro gestione per ulteriori sei anni. La relativa spesa è stimata in un massimo di fr. 252'000.-, corrispondente a un costo annuo di fr. 42'000.-, e sarà inserita nei nuovi oneri e messa a gestione corrente a partire dal 2029.

V. PROSSIMI PASSI

Dopo la crescita in giudicato dei decreti allegati al presente messaggio, si procederà alla firma del contratto di implementazione tra UFAG e i promotori, tra i quali figura il Cantone. Successivamente sarà individuato ed assunto il personale necessario alla gestione strategica e operativa del progetto e contemporaneamente saranno coinvolti gli enti di ricerca e di consulenza conformemente a quanto previsto dalla domanda di progetto approvata dall'UFAG. Di concerto con le associazioni di categoria saranno poi reclutate le aziende partecipanti al progetto e preparate e firmate le relative convenzioni, dopodiché, in stretta collaborazione con i citati enti, sarà possibile partire con il primo ciclo di co-innovazione e l'implementazione delle corrispondenti misure in vigna.

VI. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA E IL PIANO FINANZIARIO

Il presente messaggio è coerente con il Programma di legislatura 2019-2023 del Consiglio di Stato, più precisamente con l'Asse strategico 2 "Sviluppo e attrattiva del Canton Ticino" e in particolare con l'Obiettivo 12 "Valorizzare le risorse naturali, migliorando la qualità dell'ambiente".

Lo stanziamento del credito determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento: la spesa è iscritta a piano finanziario degli investimenti (PFI), settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 562.4, nei seguenti WBS:

WBS	Nome	Conto Co.Ge.
851 55 1008	Contributi cantonali per progetti di promozione della sostenibilità	56500035
851 55 1009	Contributi federali per progetti di promozione della sostenibilità	57500035
851 65 1004	Contributi federali per progetti di promozione della sostenibilità	63000035
851 65 1004	Contributi federali per progetti di promozione della sostenibilità	67000035
851 65 1005	Contributi da associazioni professionali per progetti di promozione di sostenibilità	63500035

- necessità di personale supplementare: nel credito d'investimento è previsto un potenziamento temporaneo con l'attribuzione di 2.2 nuove unità di PPA con la funzione di collaboratore/trice scientifico/a, nella forma dell'incarico della durata di 3 anni, rinnovabile di anno in anno, per una durata indicativa di 8 anni, per le attività di valutazione, gestione, monitoraggio ed erogazione a partire dal 2023;
- spese correnti annue: in sede di consuntivo, conformemente al RLGf, si applicherà un tasso di ammortamento sui contributi per beni amministrativi che ad oggi equivale al 25%;
- conseguenze finanziarie per i comuni: nessuna.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta di membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

VII. CONCLUSIONI

Il progetto ViSo Ticino è il risultato dell'impulso di un primo gruppo di viticoltori che ha saputo farsi interprete di una volontà generale della filiera vitivinicola ticinese di indirizzarsi verso una produzione sempre più sostenibile, ma che per farlo necessita di un maggior sostegno da parte della ricerca e di una consulenza scientifica e tecnica mirata.

Il Consiglio di Stato ritiene che si tratti di un progetto di grande importanza, che permetterà al settore di migliorare sempre più la propria sostenibilità e creerà le basi di una rete di conoscenze sul nostro territorio che integrerà i vitivinicoltori con le loro associazioni di categoria, la consulenza cantonale, l'accompagnamento scientifico da parte dei più importanti centri di ricerca svizzeri in un processo che porterà ad un continuo miglioramento delle pratiche vitivinicole.

La Confederazione, riconoscendo il valore del progetto e la sua importanza non solo per il Canton Ticino, ma anche per il resto della Svizzera, ne finanzia il 77% previa la disponibilità del gruppo promotore del progetto, comprendente anche il Cantone, a finanziarne il restante 23%.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio e considerata l'opportunità di realizzare il progetto per favorire la transizione verso un settore vitivinicolo più sostenibile, invitiamo a voler accettare gli annessi disegno di modifica della legge sull'agricoltura e disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Legge
sull'agricoltura**
modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8201 del 19 ottobre 2022,

decreta:

I

La legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 è modificata come segue:

Introduzione dell'abbreviazione del titolo
LAgr

Progetti di promozione della sostenibilità
Art. 8e

Il Cantone può contribuire finanziariamente o con la propria forza lavoro alla preparazione e attuazione di progetti di promozione della sostenibilità in ambito agricolo sostenuti dalla Confederazione.

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore immediatamente.

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'approvazione del progetto ViSo Ticino e lo stanziamento di un credito
netto di 1'751'000 franchi
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8201 del 19 ottobre 2022,

decreta:

Art. 1

È approvato il progetto ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino.

Art. 2

Per la realizzazione del progetto è stanziato un credito netto di 1'751'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 8'515'000 franchi.

Art. 3

¹Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

²Il Consiglio di Stato è competente per la ripartizione del credito in singoli crediti d'impegno.

Art. 4

La Sezione dell'agricoltura è autorizzata a firmare il contratto d'implementazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura.

Art. 5

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.